



Piante Officinali e salute: network e strategie di sviluppo economico del territorio

Dott. Angelo Di Muzio

Presidente F.E.I. – Federazione Erboristi Italiani

Feder Botanicals Italia

AgriFEI

Confcommercio Imprese per l'Italia





CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA





CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

CONFCOMMERCIO-Imprese per l'Italia, Confederazione Generale Italiana delle Imprese, delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo, è la più grande rappresentanza d'impresa in Italia, associando oltre 740.000 imprese.





CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
DELEGAZIONE PRESSO L'UNIONE EUROPEA



CONFCOMMERCIO - DELEGAZIONE EUROPEA

INFORMARE RAPPRESENTARE DIFENDERE

L'attività principale della Delegazione consiste nell'informare, rappresentare e difendere gli interessi del sistema presso le Istituzioni europee nel loro insieme e di "comunicare l'Europa" sul territorio.

Svolge un'attività di lobby su tematiche legislative specifiche in stretto coordinamento con la sede centrale e con il Sistema. Questo richiede un'attività di monitoraggio delle iniziative comunitarie, legislative e non.



Federazione Erboristi Italiani



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
DELEGAZIONE PRESSO L'UNIONE EUROPEA

Sede

30, Avenue Marnix – 1000 Bruxelles (B)



Federazione Erboristi Italiani



Federsalute



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Federsalute è la Federazione nazionale del settore della sanità di Confcommercio imprese per l'Italia – è un'associazione di imprese che operano a vari livelli nell'ambito della sanità e della salute, fornendo ai cittadini e al servizio Sanitario Nazionale beni e servizi.



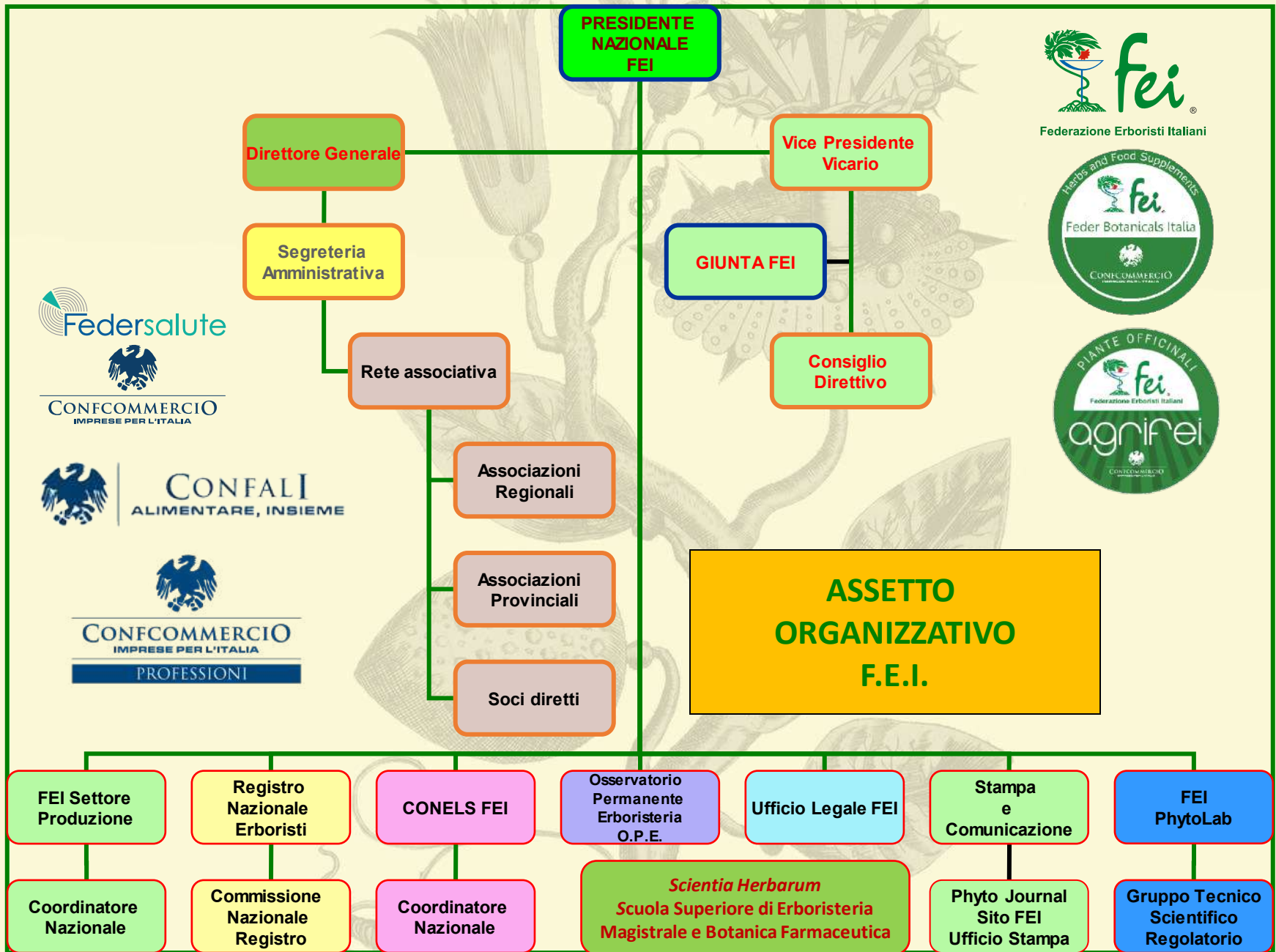
Federazione Erboristi Italiani



Confali è l'espressione unitaria delle associazioni del settore AgroAlimentare aderenti Confcommercio imprese per l'Italia

Rappresenta le istanze comuni delle associazioni componenti nelle sedi politiche ed istituzionali comprese quelle comunitarie.







L'Erborista,

figura "ponte" tra gli usi tradizionali delle piante medicinali e la moderna attività professionale.

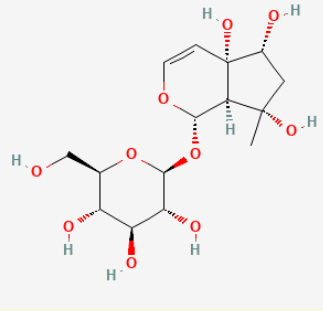


Federazione Erboristi Italiani

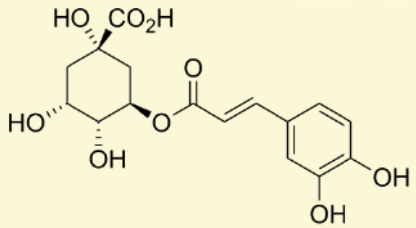


L'Etnobotanica rappresenta lo studio del rapporto tra uomo e piante, incluso in un sistema dinamico in cui siano ricompresi fattori sociali e naturali.

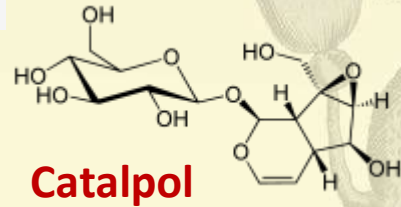
Gli usi delle piante e le relazioni uomo-pianta sono modellate dalla storia, dall'ambiente sociale e fisico e dalle caratteristiche intrinseche delle stesse piante (Alcorn, 1995).



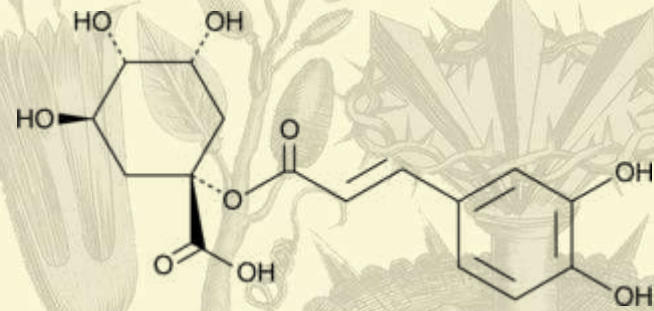
Harpagide



Clorogenic acid



Catalpol



1-Caffeoylquinic acid

Stachys recta L.

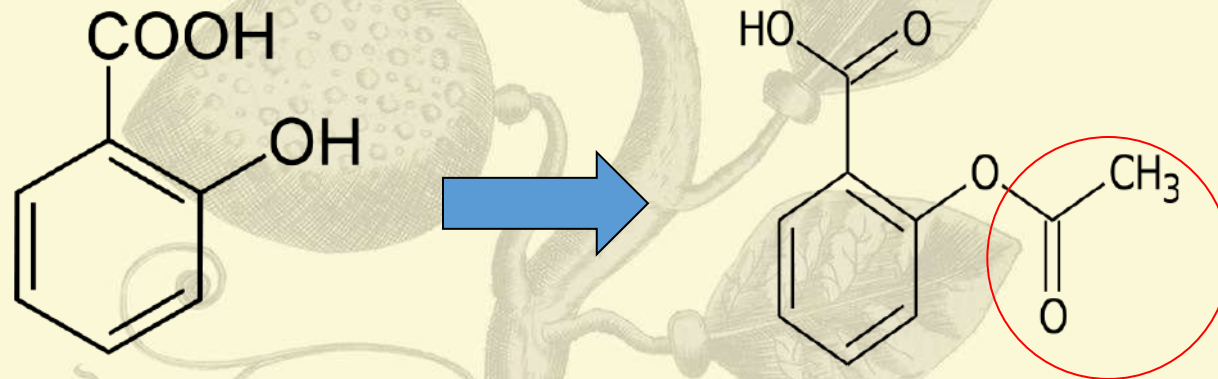


**Confermate le attività
ansiolitiche, antiinfiammatorie,
antidolorifiche
e antimicrobiche
di numerose *Stachys* spp.
che giustificano e
convalidano
gli usi etnofarmacologici.**



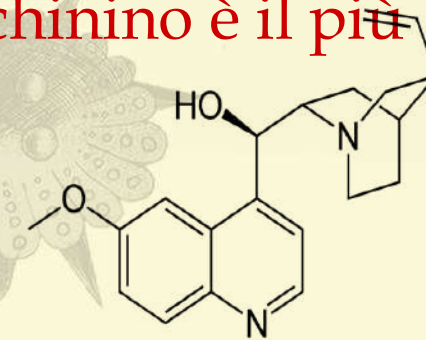
Federazione Erboristi Italiani

- Circa il 25% dei farmaci oggi utilizzati derivano dalle piante medicinali utilizzate nelle medicine tradizionali.
- I farmaci derivati da prodotti naturali sono di solito metaboliti secondari e loro derivati. Uno dei primi farmaci sviluppati a partire da un prodotto naturale è stata l'aspirina.

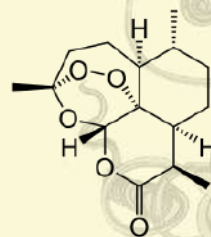


- I principali composti antimalarici sono stati isolati dalla corteccia di *Cinchona succirubra* L. tra i 31 alcaloidi presenti nella pianta il chinino è il più importante (Snedden, 2004)

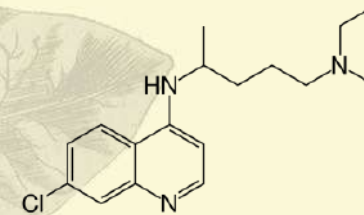
Chinino



- Una delle più promettenti molecole è l'artemisinina, qinghaosu, 青蒿素, un sesquiterpene isolato dall'*Artemisia annua* L., una pianta usata nella medicina Tradizionale Cinese per il trattamento della malaria (Klayman et al., 1984; Teixeira da Silva, 2004).

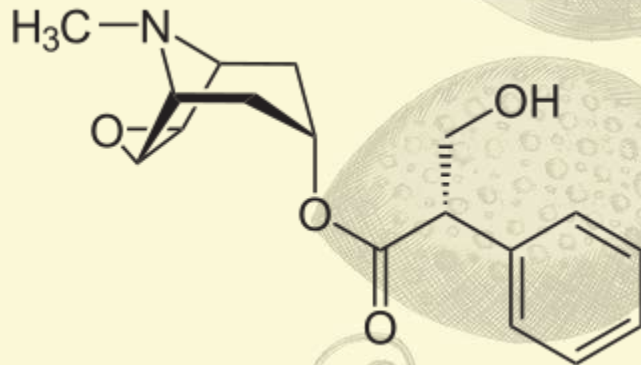


Artemisinina



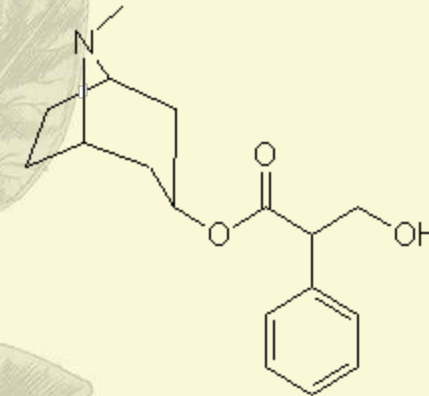
Cloroquina

- Tra gli alcaloidi più famosi ci sono quelli derivati dal tropano, isolati dalle piante della famiglia delle Solanaceae. Alcune di queste piante sono commestibili altre velenose, e molti dei loro alcaloidi sono farmacologicamente attivi.
- Un esempio per tutti, l'atropina, forma racemica della iosciamina, e la scopolamina sono stimolanti del sistema nervoso centrale.



Scopolamina

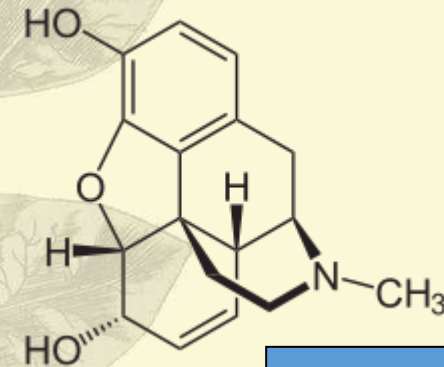
Atropa belladonna L.
Datura stramonium L.
Hyoscyamus niger L.



Atropina

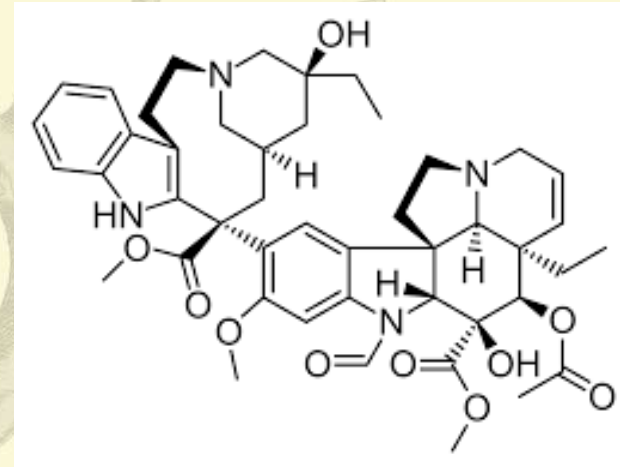
Molti altri alcaloidi sono stati isolati dalle piante e presentano una lunga storia di uso tradizionale:

alcaloidi isolati dal *Papaver somniferum* L., potenti antidolorifici e narcotici. La **morfina**, scoperta nel 1804 a Paderborm, in Germania da Friederich Sertürner è stato il primo prodotto naturale commercializzato da E. Merck a Darmstadt nel 1826 (Newman et al. 2000).



Morfina

Un altro alcaloide isolato durante una ricerca per il trattamento del diabete da *Catharanthus roseus* (L.) G. Don nel 1950 è la **vincristina**, uno dei farmaci antileucemici più potenti oggi in uso. (Vasisht, e Kumar, 2004, Karou et al., 2004)

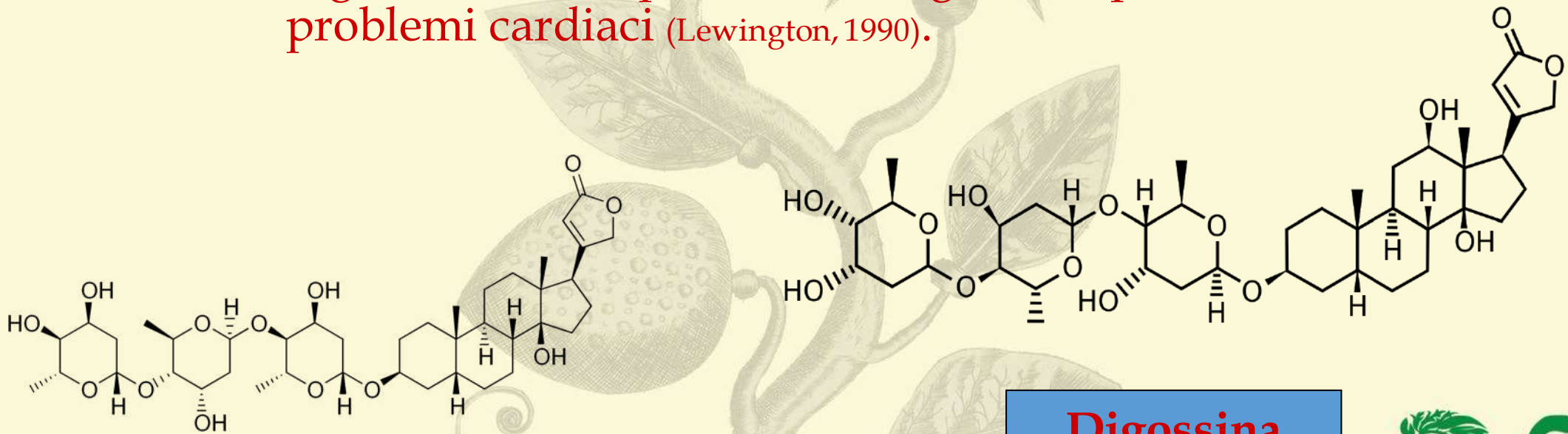


Vincristina

Un altro esempio di ricerca che ha condotto ad una scoperta importante attraverso uno studio etnofarmacologico è quello svolto dal medico inglese Withering che nel 1775, venne a sapere da un medico tradizionale che le foglie di *Digitalis purpurea* L. venivano impiegate per curare l'idropisia (gonfiore da insufficienza cardiaca congestizia).



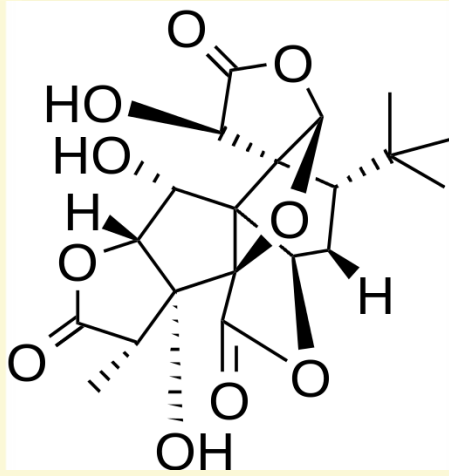
- In seguito, più di 30 glicosidi cardioattivi, compresi la **digitossina**, la **digossina** e la **digitossigenina**, sono stati isolati dalla *Digitalis purpurea* L.
- Ogni anno oltre 1.500 kg di digossina pura e 200 kg di digitossina sono prescritti a migliaia di pazienti con problemi cardiaci (Lewington, 1990).



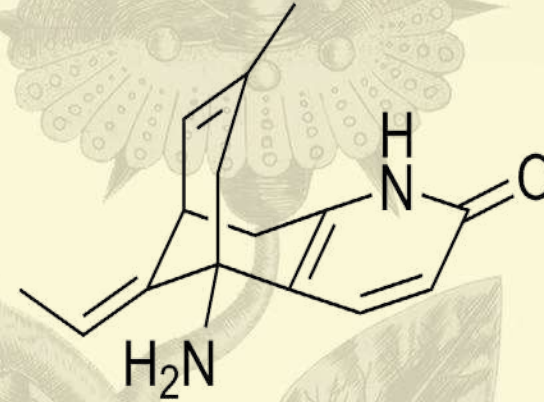
Digitossina

Digossina

Alzheimer: *Ginkgo biloba* L. e *Huperzia serrata* Trevis

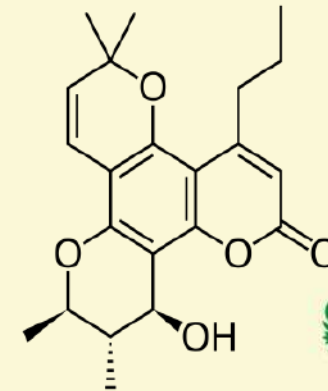


Ginkgolide B



Uperzina A

- *AIDS: Calophyllum lanigerum* L. var *austrocoriaceum*



Calanolide A



Medicine “tradizionali”

Malgrado la medicina dei paesi industrializzati si basi quasi esclusivamente su farmaci di sintesi, in varie regioni del mondo la maggior parte della popolazione si basa per la cura delle malattie su medicine tradizionali, principalmente a base di piante medicinali (WHO, 2003).



Ricerca etnobotanica

La ricerca etnobotanica:

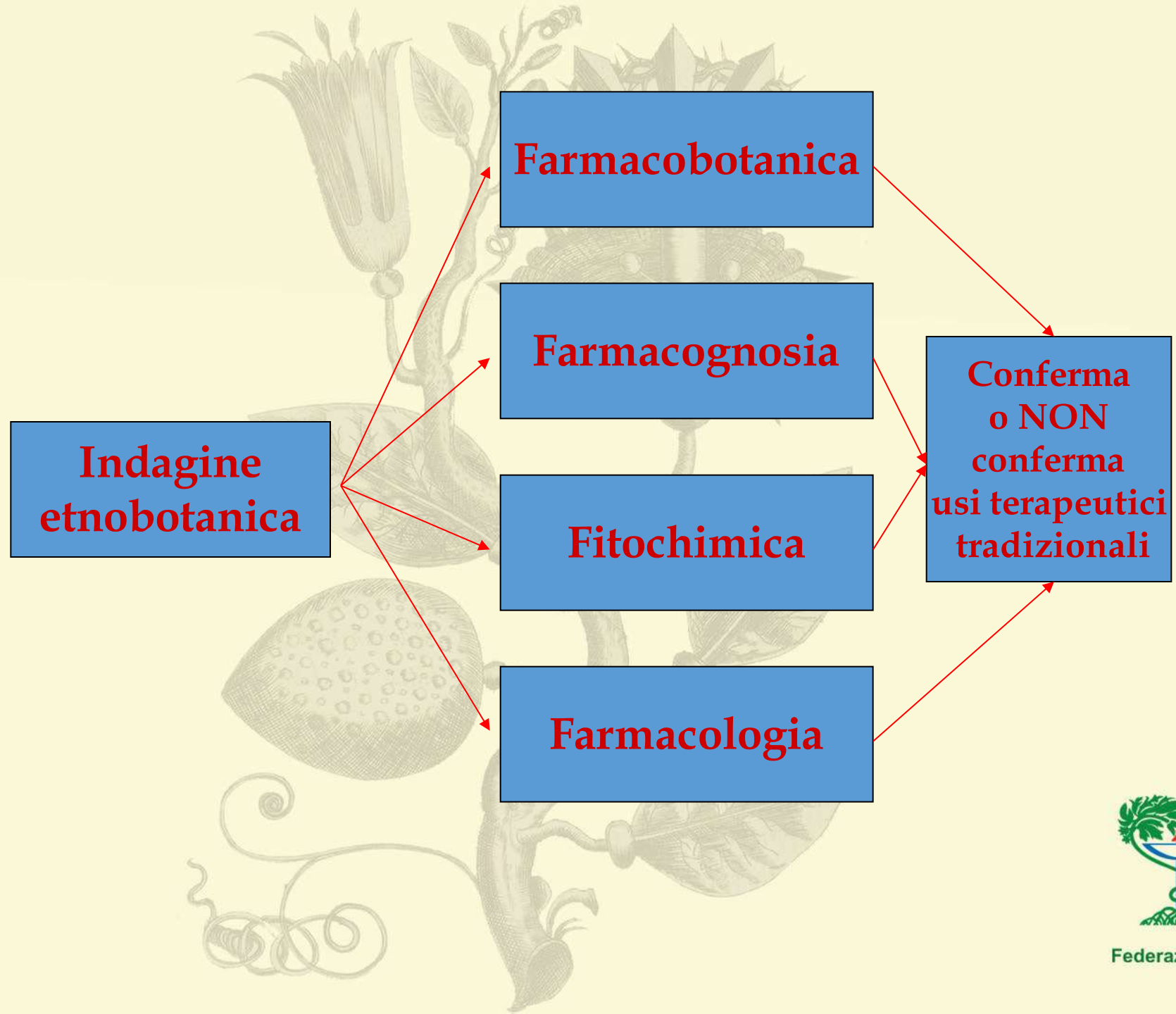
Raccoglie e raggruppa notizie che i vari gruppi etnici si tramandano solo oralmente.

Impedisce la dispersione di saperi e conoscenze tradizionali che sono la base per successive ricerche scientifiche.

Consente di scoprire usi delle piante non conosciuti in contrapposizione a quanto riferito dalle varie popolazioni.

Indirizza specifiche indagini farmacobotaniche, farmacognostiche e fitochimiche per la conferma degli usi terapeutici tramandati dalla tradizione popolare.







**Erborista ed
Erboristeria
una storia che viene
da lontano**





Erborista ed erboristeria

Il percorso storico della professione

Erborista ed erboristeria in Italia sono patrimonio da tutelare e sviluppare.

Retroterra culturale: l'erboristeria fa parte della storia della medicina e della terapia.

Gli erboristi italiani hanno saputo coniugare la tradizione, la medicina popolare e le moderne acquisizioni scientifiche.



Erborista ed erboristeria

Il percorso storico della professione

Momento costitutivo: **legge n.99 del 1931**, istituisce il titolo di Erborista e il corso di studi per conseguirlo, regola la coltivazione, la raccolta e la lavorazione delle piante officinali.



La legge n. 99 del 6.1.1931

Regolamenta il settore dell'erboristeria.

Istituisce la figura dell'Erborista, come operatore nell'ambito delle piante officinali.

Conferisce all'erborista:

La qualità di coltivatore e raccogliitore, inclusa la scelta del periodo in cui effettuare la raccolta.

Impone la necessità del **diploma di erborista** rilasciato presso le facoltà di farmacia.

Definisce le **“piante officinali”**: *“medicinali, aromatiche, da profumo”*.

Il diploma conferisce l'autorizzazione a coltivare e raccogliere piante officinali indigene ed esotiche, nonché alla preparazione industriale di esse.





Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE



PARTE PRIMA DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72°

ALB DEL REGNO D'ITALIA · N. 41

IX

Numero 41

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 330.

LEGGE 6 gennaio 1931, n. 99.

Disciplina della coltivazione, raccolta e commercio delle piante officinali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Coltivazione, raccolta e commercio delle piante officinali.

Art. 1.

Chiunque raccoglie piante officinali deve ottenere la carta di autorizzazione; chi utilizzi altresì dette piante deve conseguire il diploma di erborista.

Per piante officinali si intendono le piante medicinali, aromatiche e da profumo, comprese nell'elenco che sarà approvato con Regio decreto, su proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, di concerto con quello per le corporazioni, udita la Commissione consultiva di cui all'articolo 10 della presente legge.

Art. 2.

La carta di autorizzazione conferisce la qualità di raccoglitore e viene rilasciata dal podestà, su parere dell'Associazione sindacale fascista a cui il richiedente appartiene.

Con il regolamento per la esecuzione della presente legge verranno stabilite le condizioni per poter ottenere la carta di autorizzazione.



Federazione Erboristi Italiani



REGNO D' ITALIA

IL MINISTRO
DELL' AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

di concerto con il Ministro dell' Educazione Nazionale:

Vista la legge 6 gennaio 1931, n. 99 ed il relativo Regolamento, approvato con R.D. 19 Novembre 1931, n. 1793;

Sentito il parere della Commissione con sulla per le piante officinali;
Conferisce il

DIPLOMA

DI ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI ERBORISTA

al Sig. Carlo Costanzo
nato a Corino Provincia di Corino
il 21 Dicembre 1893

Dato a Roma, li 20 Settembre 1932 X

IL MINISTRO

Alvareschi



Federazione Erboristi Italiani



Oleoliti e oli essenziali siciliani

La ricchezza di p.o e aromatiche della Sicilia consente la produzione di oleoliti e oli essenziali di alto valore.



Tra le specie più usate: calendula, iperico, lavanda, elicriso, rosmarino e achillea. Questi prodotti sono richiesti in ambito fitoterapico, cosmetico e aromaterapico, e costituiscono un'importante opportunità per le imprese locali.



Preparazioni estemporanee



Federazione Erboristi Italiani



Preparazioni estemporanee

Ogni specie vegetale offre proprietà specifiche di interesse erboristico.

Le preparazioni estemporanee sono parte integrante della consulenza dell'erborista.

Il binomio piante officinali-professione erboristica è una leva per lo sviluppo territoriale.

Occorre una sinergia tra istituzioni, ricerca, imprese e professionisti per consolidare una filiera moderna, sostenibile e identitaria.

La Sicilia ha il potenziale per diventare un laboratorio d'eccellenza nel settore officinale europeo.





Uso erboristico dell'Origano

Origanum vulgare L.

Preparazioni estemporanee, principi attivi e azione salutistica





Introduzione botanica

Pianta perenne della famiglia Lamiaceae

Diffusa nell'area mediterranea e nella flora spontanea italiana

Parti usate: sommità fiorite e foglie raccolte in fioritura

Essiccazione all'ombra in ambienti ventilati





Azione farmacologica

Antisettica e antibatterica

Fluidificante delle secrezioni bronchiali

Spasmolitica su muscolatura liscia

Digestiva e carminativa

Antiossidante

Lieve effetto analgesico locale (uso topico)



Principi attivi principali

Olio essenziale: carvacrolo, timolo, p-cimene, γ -terpinene

Flavonoidi: apigenina, luteolina, quercetina

Acidi fenolici: rosmarinico, caffeico

Tannini e tracce di saponine

Terpeni principali

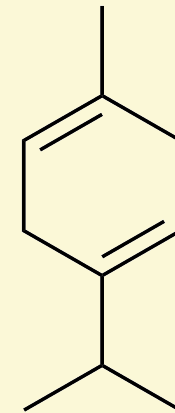
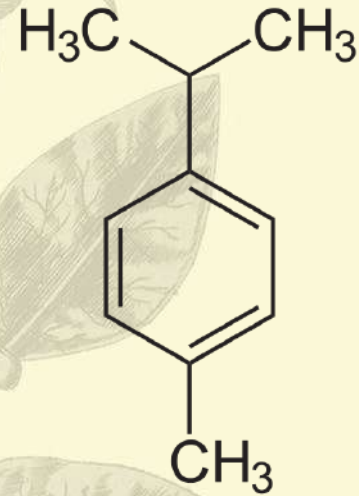
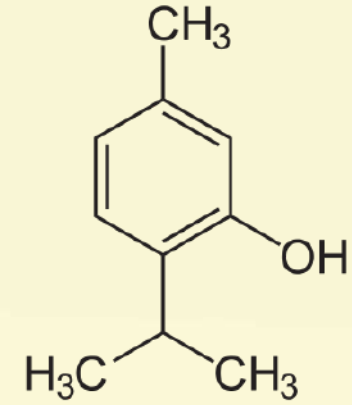
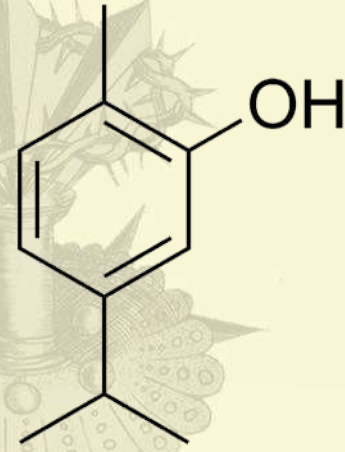
Carvacrolo, timolo, p-cimene, γ -terpinene

Attività antimicrobica

Azione antiossidante

Proprietà antinfiammatorie

Effetto spasmolitico



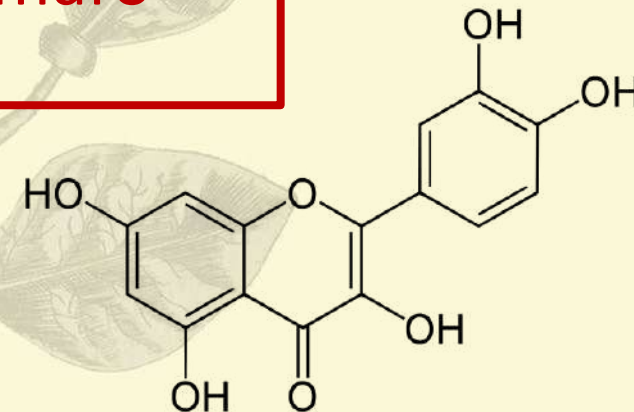
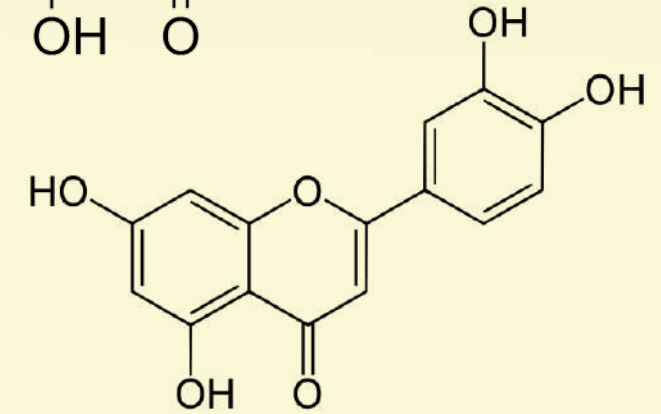
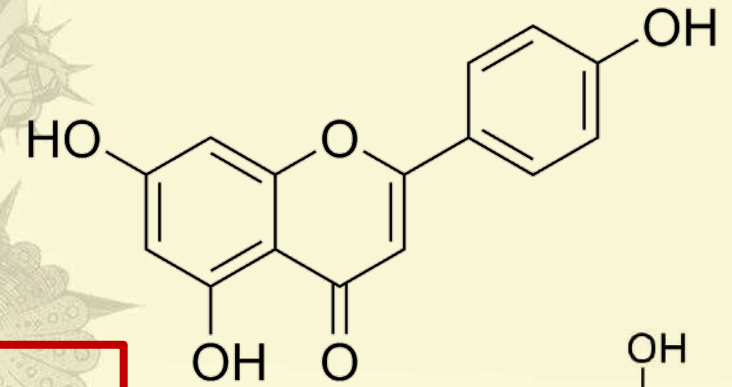
Flavonoidi

Apigenina – antinfiammatoria, spasmolitica

Luteolina – neuroprotettiva, antiallergica

Quercetina – antiossidante, capillaroprotettiva,
antivirale

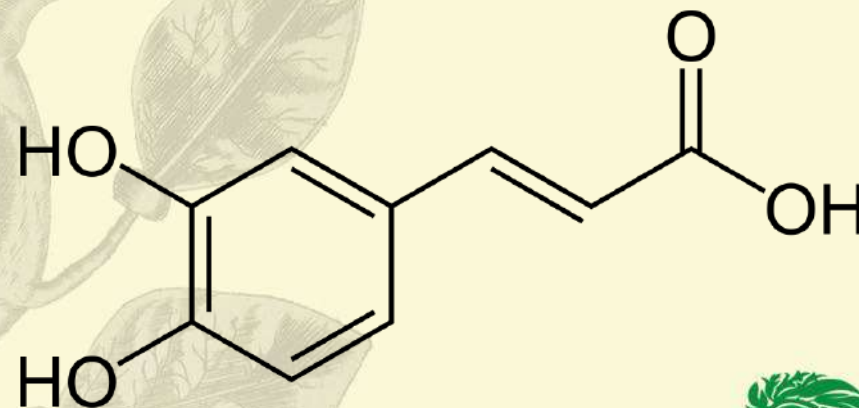
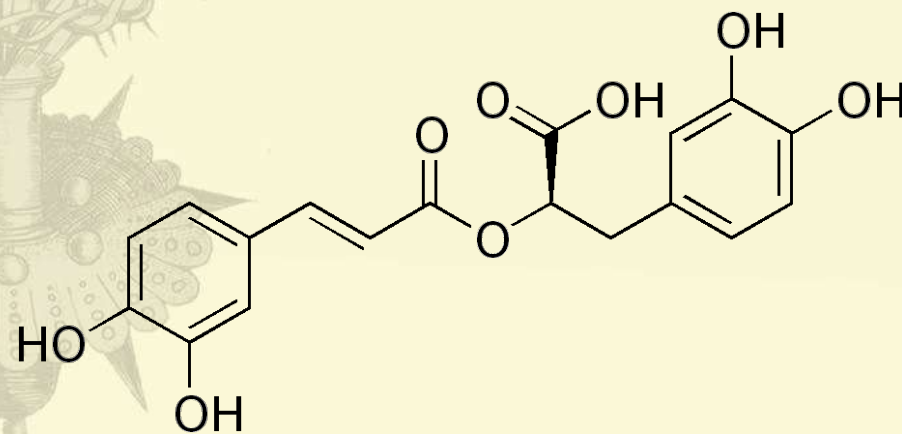
Eriodictolo – antiossidante, modula il gusto amaro



Acidi fenolici

Acido rosmarinico - antiinfiammatorio,
antivirale, neuroprotettivo

Acido caffeico – antiossidante,
immunomodulante, epatoprotettivo



Tannini e saponine

Tannini – astringenti, antimicrobici

Saponine (tracce) – fluidificanti,
facilitano l'assorbimento intestinale



Tisane: uso interno

Tisana digestiva e carminativa

Origano (30%), Finocchio (30%), Melissa (40%)
1 cucchiaino/250 ml, infusione 10 min, dopo i pasti

Tisana balsamica per le vie respiratorie

Origano (40%), Timo (30%), Eucalipto (30%)
2-3 tazze al giorno durante i raffreddamenti



Uso esterno

Fumenti decongestionanti in caso di sinusite o raffreddore

Combinazioni con camomilla, salvia, eucalipto

Uso di sommità di origano al 30% nella miscela





Precauzioni d'uso

Evitare uso prolungato e alte dosi dell'olio essenziale puro
Controindicato in gravidanza se non sotto controllo esperto
Possibile interazione con farmaci anticoagulanti



Uso erboristico del Timo

Thymus vulgaris L.

Preparazioni estemporanee, principi attivi e azione salutistica



Federazione Erboristi Italiani



Federazione Erboristi Italiani

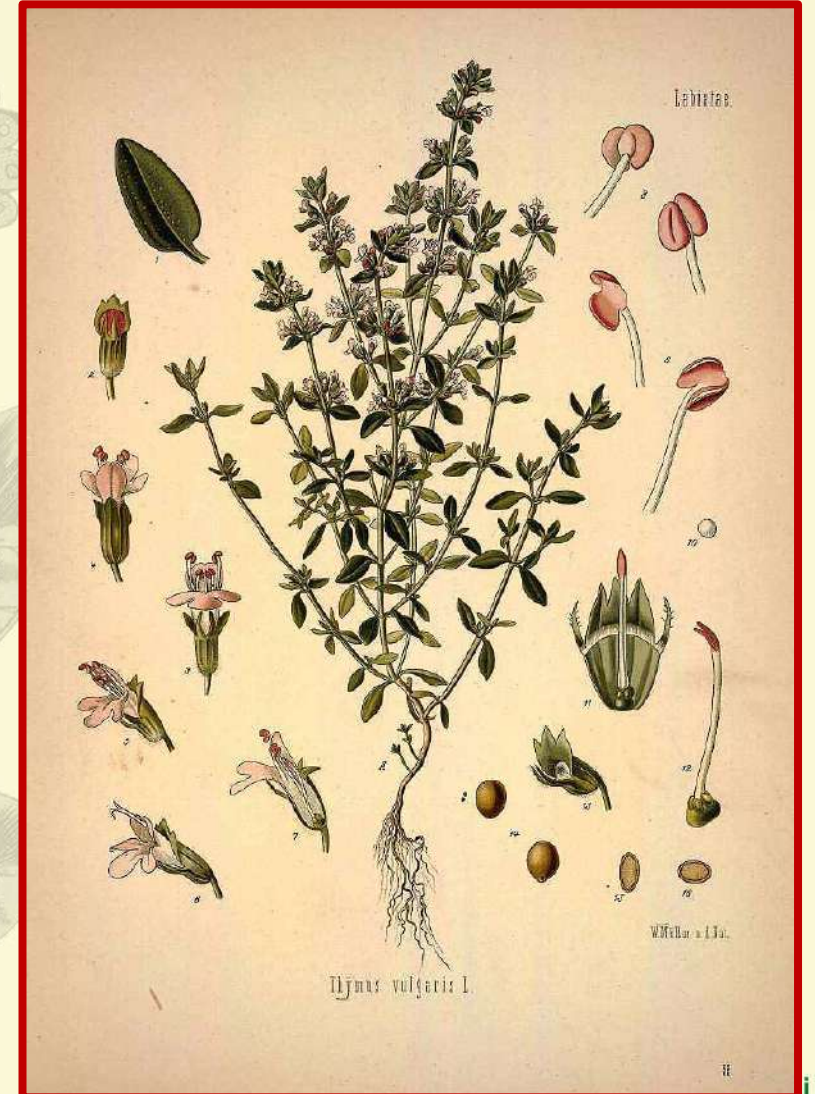
Introduzione botanica

Pianta perenne della famiglia Lamiaceae

Originaria del bacino mediterraneo

Parti usate: sommità fiorite e foglie

Raccolta in estate, essiccazione all'ombra



Principi attivi principali

Olio essenziale: timolo, carvacrolo, borneolo, linalolo, 1,8-cineolo

Flavonoidi: apigenina, luteolina, eupafolina

Acidi fenolici: rosmarinico, caffeico, clorogenico

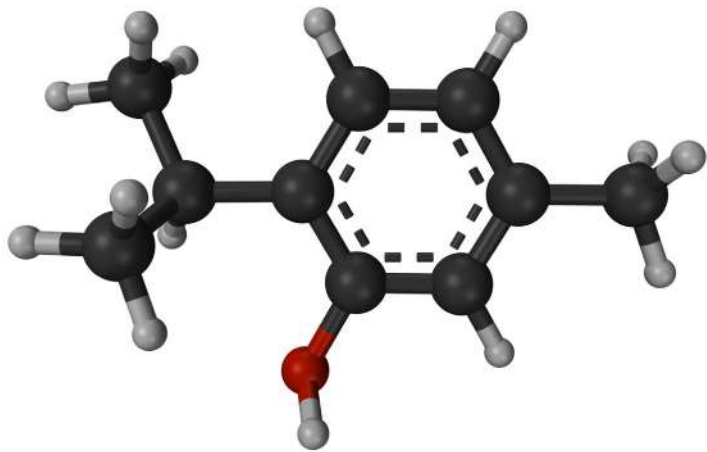
Tannini e saponine



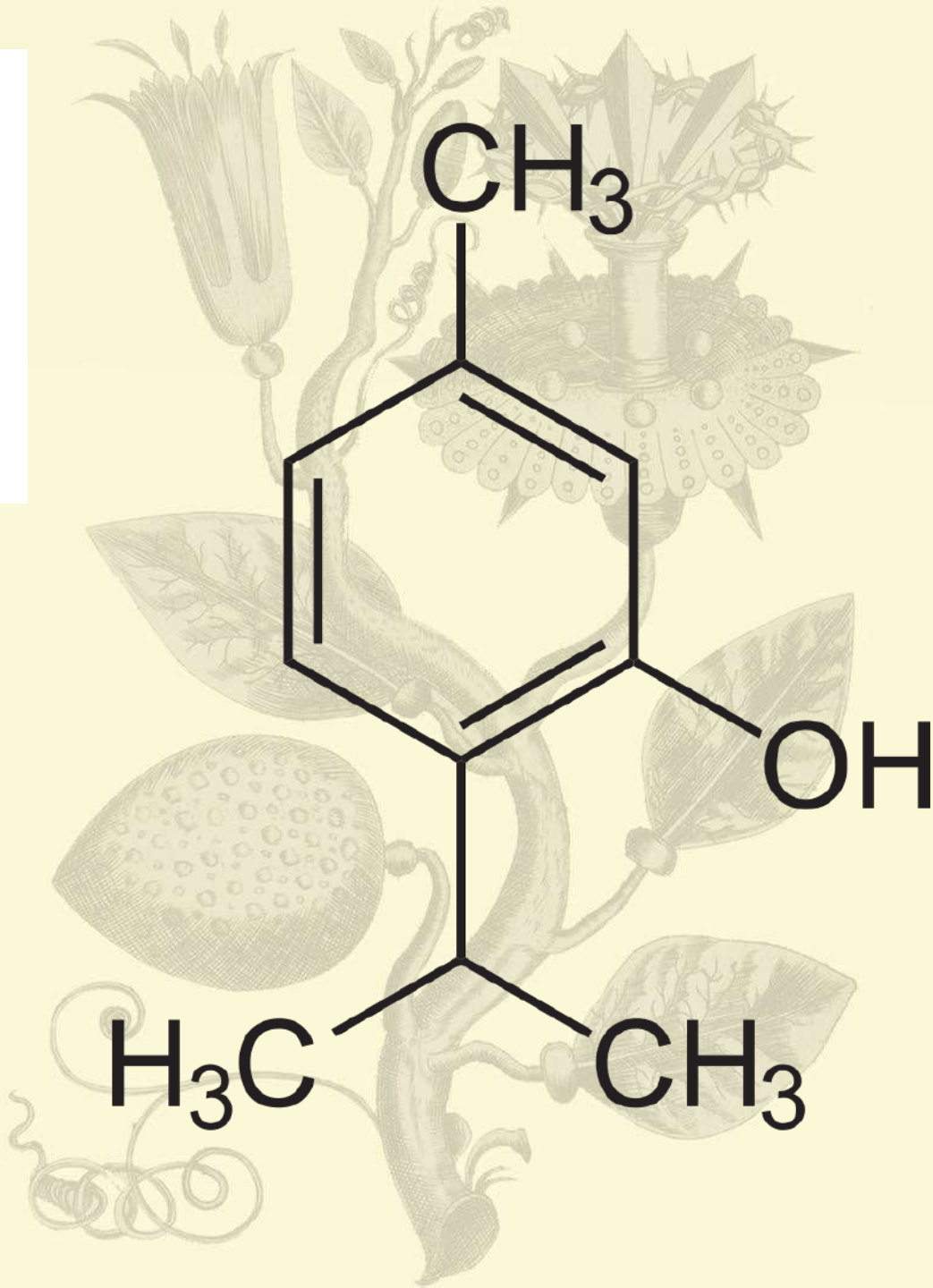


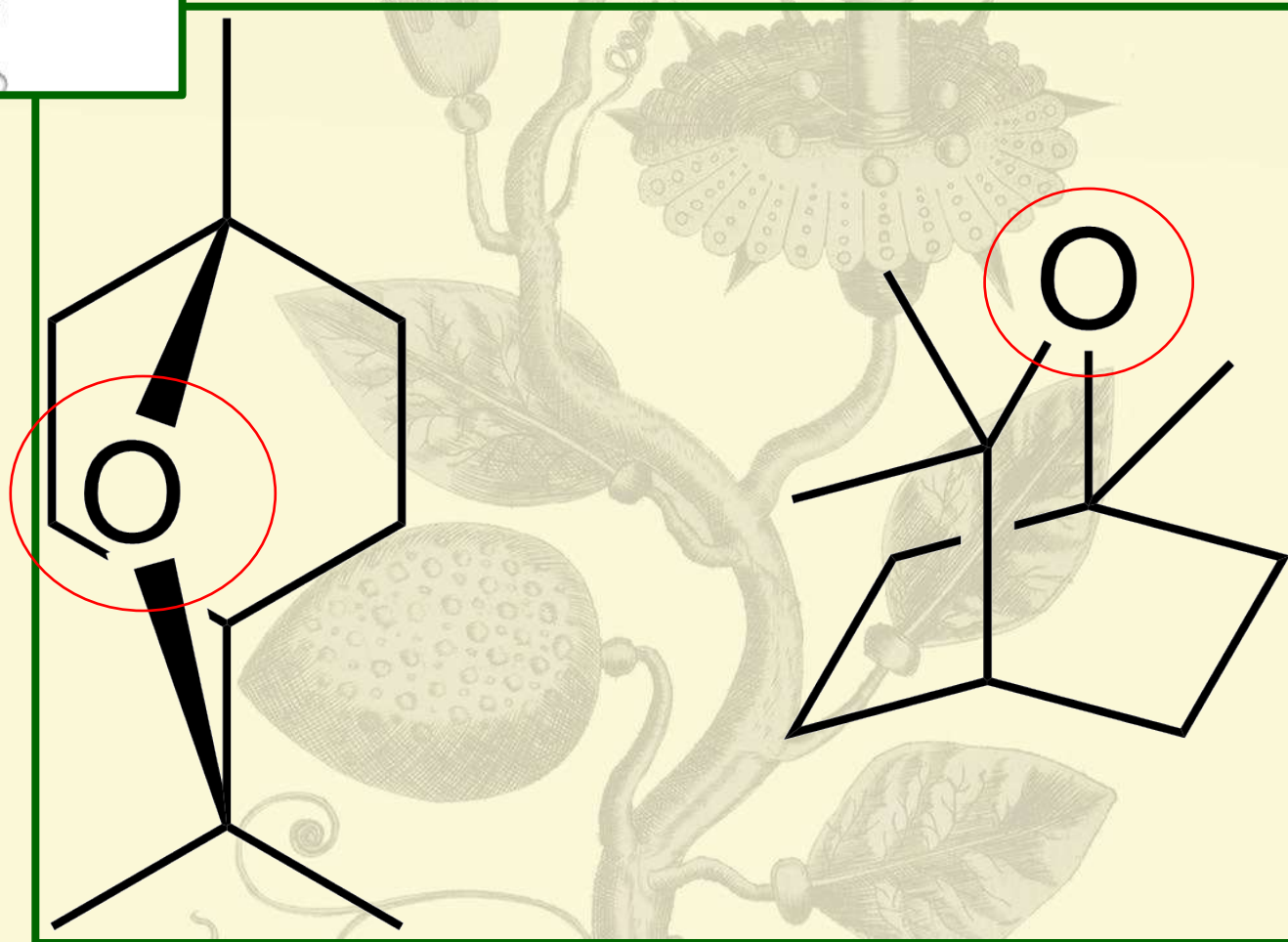
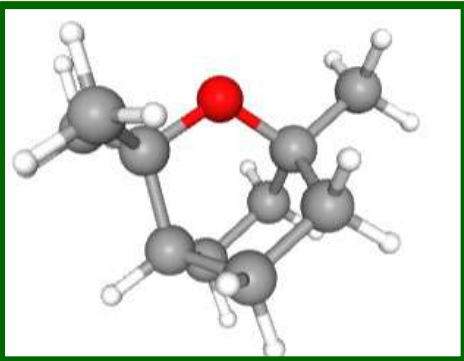
Thymus vulgaris – Principali chemiotipi

Chemiotipo	Componente principale	Attività prevalente	Note d'interesse
Timolo	Timolo fino al 60%	Antibatterica, antimicotica, antiossidante	Il più diffuso nel bacino mediterraneo. Profumo intenso
Carvacrolo	Carvacrolo	Antimicrobica potenziata	Aroma pungente, forte attività antibatterica
Linalolo	Linalolo	Antifungina, calmante, più delicato	Profumo dolce, meno irritante, adatto a uso topico
Geraniolo	Geraniolo	Antisettica, insettifuga	Raro; interessante per la profumeria naturale
Tuianolo (Terpinen-4-olo)	Terpinen-4-olo	Antimicotica, immunomodulante	Usato in ginecologia e dermatologia
Cineolo (eucaliptolo)	1,8-Cineolo	Espettorante, mucolitica, antivirale	Utile nelle affezioni respiratorie
Borneolo	Borneolo	Tonico, stimolante, antibatterico	Raro; di interesse in aromaterapia



Timolo
3-idrossi-4-isopriltoluene





1,8 cineolo = eucaliptolo – etere biciclico e monoterpeneoide

Tisana balsamica vie respiratorie

Timo sommità fiorite: 40%

Eucalipto foglie: 30%

Malva fiori: 30%

2-3 tazze/die, infusione 10 minuti





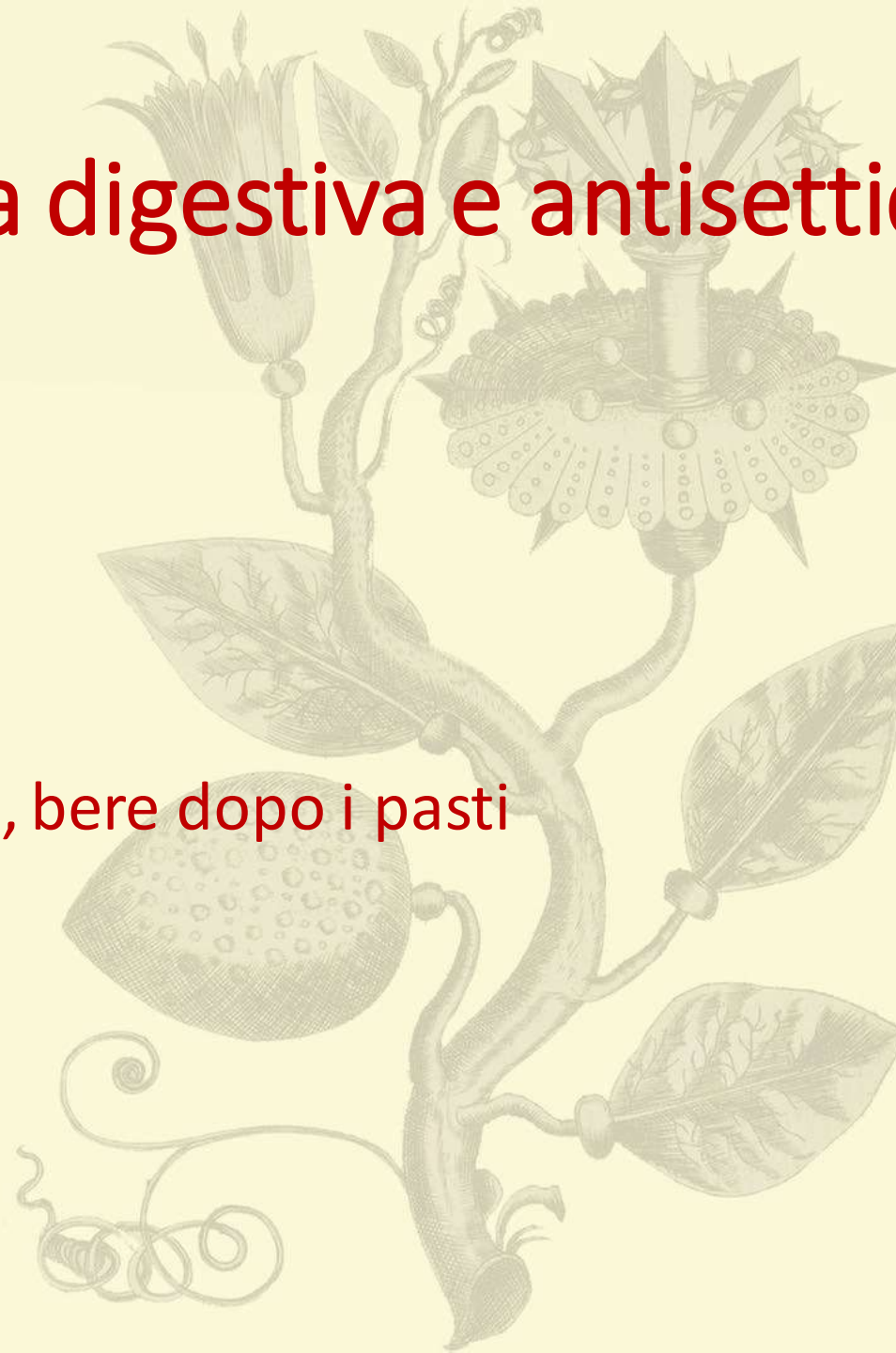
Tisana digestiva e antisettica

Timo: 30%

Salvia: 30%

Achillea: 40%

Infusione 10 minuti, bere dopo i pasti





Uso esterno del timo

Gargarismi: infuso 2 g/100 ml

Suffumigi con camomilla e lavanda

Utile in sinusiti e mal di gola





Precauzioni d'uso olio essenziale

No uso interno dell'olio essenziale puro senza controllo di personale esperto
Attenzione in caso di ipertiroidismo per una possibile attività stimolante
Non usare in gravidanza e nei bambini

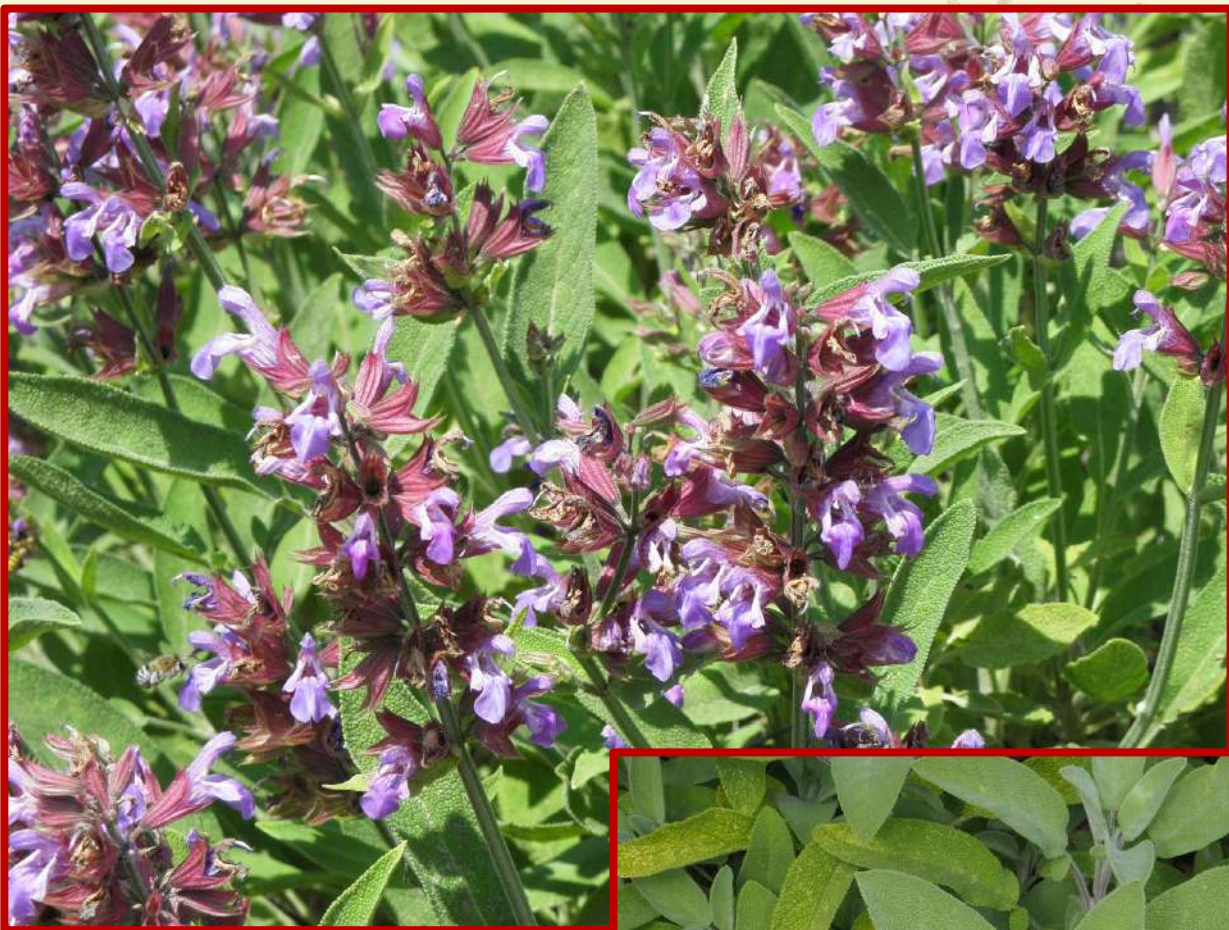


Uso erboristico della Salvia

Salvia officinalis L.

Principi attivi, azione salutistica e preparazioni estemporanee





Introduzione botanica

Pianta aromatica perenne (fam. Lamiaceae)

Parti usate: foglie e sommità fiorite

Diffusa nel bacino mediterraneo

Nota fin dall'antichità per usi medicinali e simbolici

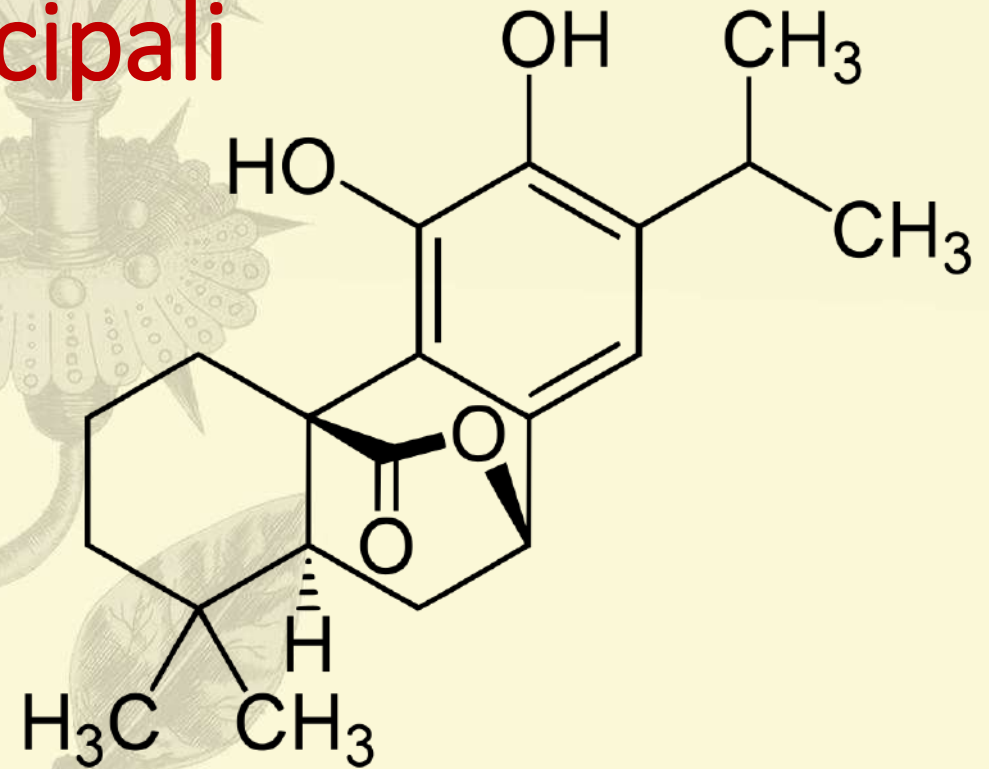
Principi attivi principali

Olio essenziale: tujone, cineolo, canfora, borneolo, linalolo

Flavonoidi: luteolina, apigenina, diosmetina

Acidi fenolici: rosmarinico, caffeico

Tannini, diterpeni: carnosolo, acido carnosico



Carnosolo – Diterpene fenolico
Attività antitumorale per
riattivazione della proteina p53
(soppressore tumorale).
Presente anche nel rosmarino.

Tujone

Monoterpene biciclico e chetone terpenico
monoterpenoide biciclico

Un terpene è una biomolecola caratterizzata dalla ripetizione di catene idrocarburiche isopreniche.

I terpenoidi sono composti correlati ai terpeni, i quali possono includere eteroatomi quali l'ossigeno e un diverso riarrangiamento strutturale.

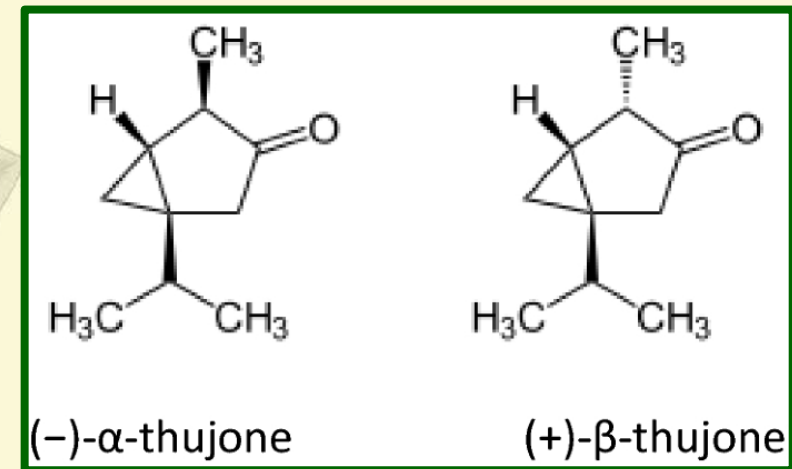
Tujone - Struttura chimica e caratteristiche

Formula molecolare: $C_{10}H_{16}O$

Struttura: monoterpene biciclico con gruppo chetonico

Isomeri principali:

- α -tujone (più tossico)
- β -tujone (meno tossico)
- Dosi elevate possono causare nausea, vomito, convulsioni.
- Il **tujone** è neurotossico (antagonista GABA).



Tujone: meccanismo e sicurezza

Antagonista recettori GABA A: eccitazione neuronale e convulsioni.

- LD₅₀: 0,031 mg/kg nei conigli; 500 mg/kg nei ratti.
- Limiti regolatori UE:
- Bevande > 25% alcol: 10 mg/kg.
- Bevande < 25% alcol: 5 mg/kg.

Azioni farmacologiche principali

Digestiva, carminativa, antisettica

Astringente, antinfiammatoria

Sudorifuga, neurotonica

Estrogenico-simile (disturbi della menopausa)

Tisana digestiva e carminativa

Salvia foglie: 40%

Menta foglie: 30%

Finocchio frutti: 30%

Infusione 10 min, dopo i pasti





Tisana per menopausa e sudorazione

Salvia foglie: 50%

Melissa foglie: 30%

Achillea sommità: 20%

2 tazze/die lontano dai pasti



Federazione Erboristi Italiani



Uso esterno della salvia

Gargarismi e decotti per gola e gengive

Lavande intime in caso di infiammazione

Infuso 3–4 g/100 ml



Federazione Erboristi Italiani



Principi attivi e azione

Tujone: antisettico, tonico cerebrale (tossico ad alte dosi)

Cineolo, canfora, borneolo: digestivi, espettoranti

Linalolo: rilassante, sedativo lieve

Ac. rosmarinico/caffeico: antiossidanti/antinfiammatori

Flavonoidi: neuroprotettivi, estrogenici

Tannini: astringenti – Carnosolo: antiossidante



Precauzioni d'uso

Evitare uso protratto di olio essenziale (tujone neurotossico)

Cautela in gravidanza/allattamento

Attenzione a interazioni con anticonvulsivanti/ormoni



Uso erboristico della Calendula *Calendula officinalis* L.

Principi attivi, azione salutistica e preparazioni estemporanee



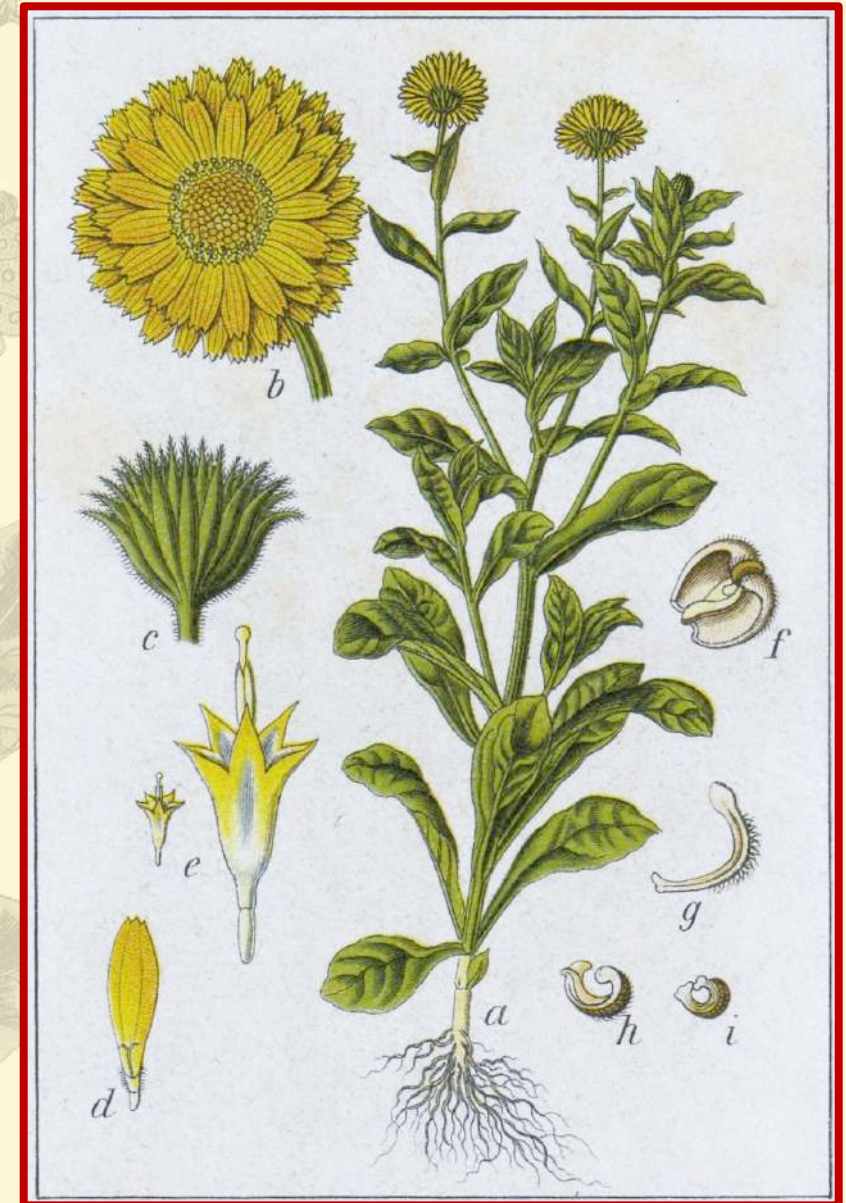
Introduzione botanica

Pianta erbacea annuale della famiglia Asteraceae

Parti usate: capolini fioriti

Impiego tradizionale per uso topico e interno

Raccolta in piena fioritura e essiccazione all'ombra



Azioni farmacologiche principali

Antinfiammatoria e lenitiva

Cicatrizzante e riepitelizzante

Antispasmodica lieve (uso interno)

Antifungina e immunostimolante

Decongestionante per uso esterno

Tisana lenitiva e antispasmodica

Calendula fiori: 40%

Malva fiori: 30%

Camomilla fiori: 30%

Infusione 8–10 minuti, 2–3 tazze/die



Infuso per uso esterno

Calendula fiori: 50%

Salvia foglie: 30%

Amamelide foglie: 20%

Per lavaggi, impacchi, gargarismi



Oleolito di calendula



Macerazione dei capolini in olio vegetale

Per: arrossamenti, dermatiti, scottature

Utile su punture d'insetto e ragadi

Principi attivi principali

Flavonoidi: quercetina, isoramnetina

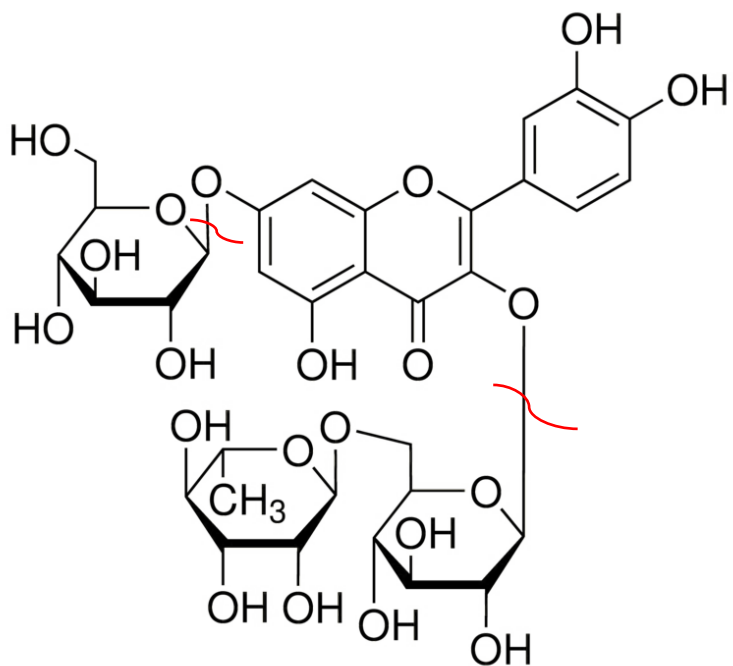
Triterpeni: faradiolo, arnidiolo

Carotenoidi: luteina, zeaxantina, beta-carotene

Saponine triterpeniche, mucillagini

Olio essenziale: sesquiterpeni, cariofillene (tracce)

Quercetin 3-O-rutinoside-7-O-glucoside

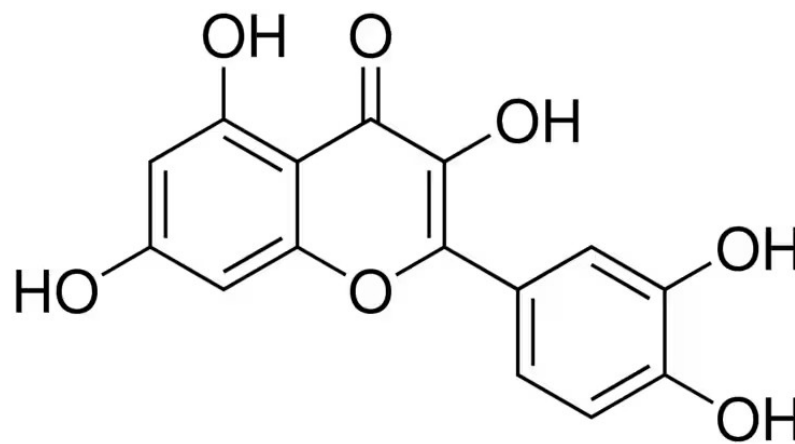


Praticamente insolubile in acqua

Nelle cellule epiteliali intestinali –
idrolisi da β -glucosidasi endogene:

- Lattasi-florizina idrolasi (LPH)
- Citosolica β -glucosidasi (CBH)

Rilascio di quercetina agliconica
assorbita e metabolizzata
gradualmente.



Quercetina

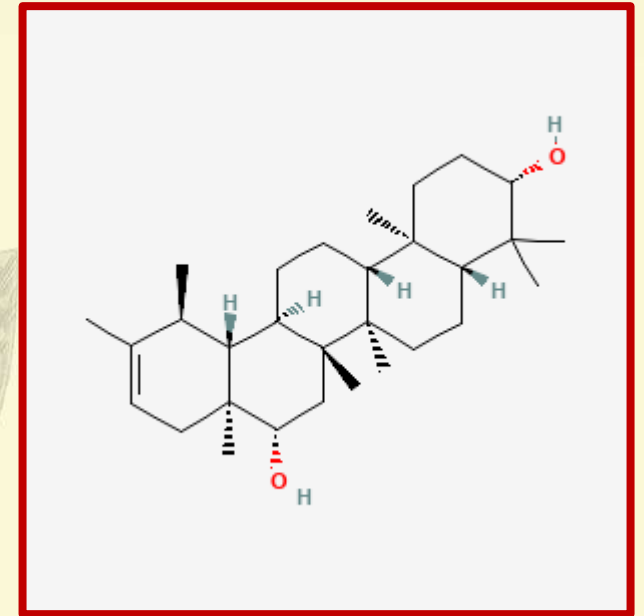
Principi attivi e azioni

Flavonoidi: antinfiammatori, capillaroprotettori

Faradiolo: cicatrizzante, riepitelizzante

Carotenoidi: rigeneranti, protettivi per la pelle

Saponine e mucillagini: emollienti, detergenti delicati

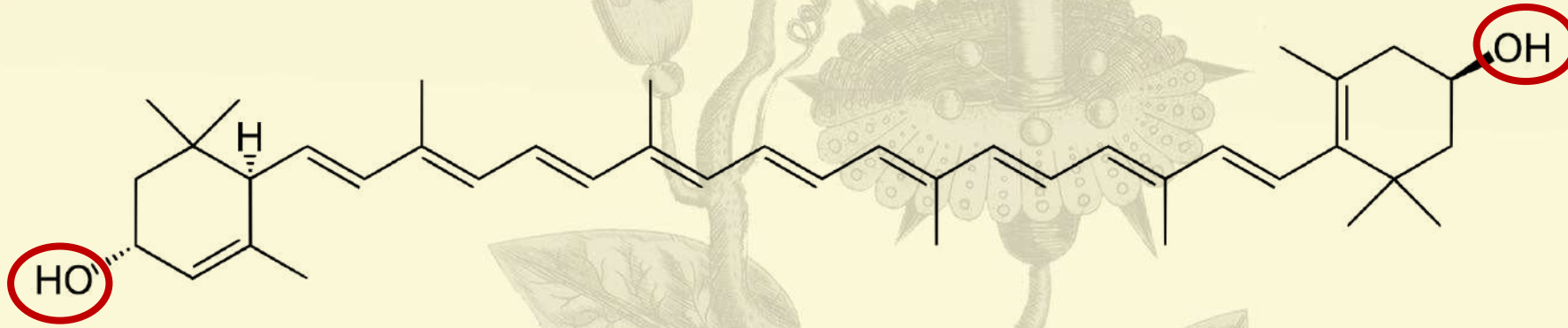


Faradiolo

Triterpene pentaciclico

responsabile dell'attività antinfiammatoria
e cicatrizzante

Principi attivi e azioni



Luteina

Xantofilla

β, ϵ -carotene-3,3'-diolo

Antiossidante, protettivo oculare,
degenerazione maculare.

Presente nei fiori di *Tagetes erecta L.*





Precauzioni d'uso

Ben tollerata in genere

Evitare in soggetti allergici alle Asteraceae

Non usare internamente in gravidanza senza controllo



Federazione Erboristi Italiani



Uso erboristico dell'Alloro *Laurus nobilis* L.

Principi attivi, azione salutistica e preparazioni estemporanee



Federazione Erboristi Italiani



Introduzione botanica

Arbusto sempreverde mediterraneo
(fam. Lauraceae)

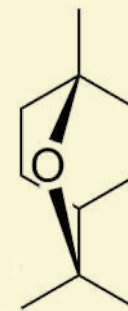
Parti usate: foglie essiccate e frutti (drupe)

Uso tradizionale e rituale sin dall'antichità

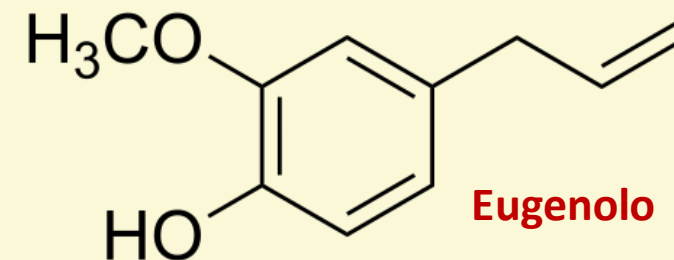


Principi attivi principali

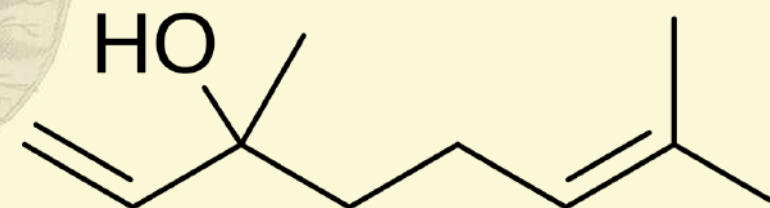
Olio essenziale: 1,8 cineolo, eugenolo, linalolo, α - e β -pinene, sabinene



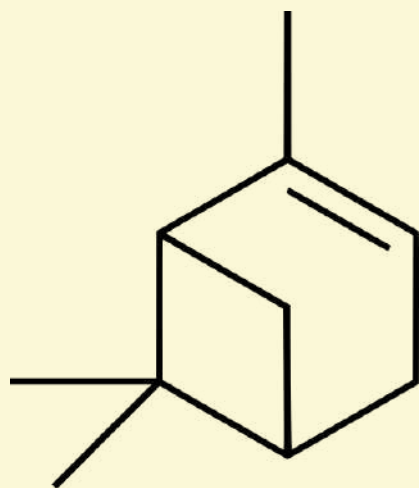
1,8 cineolo



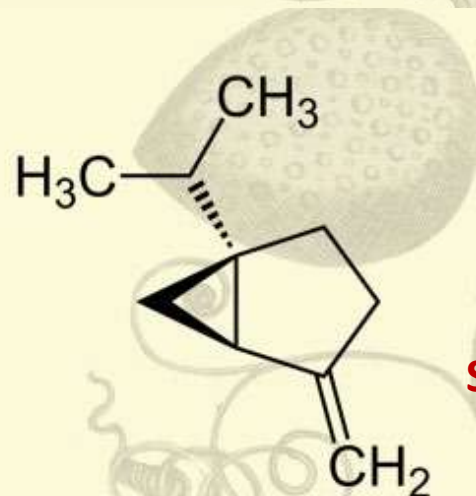
Eugenolo



Linalolo



Pinene



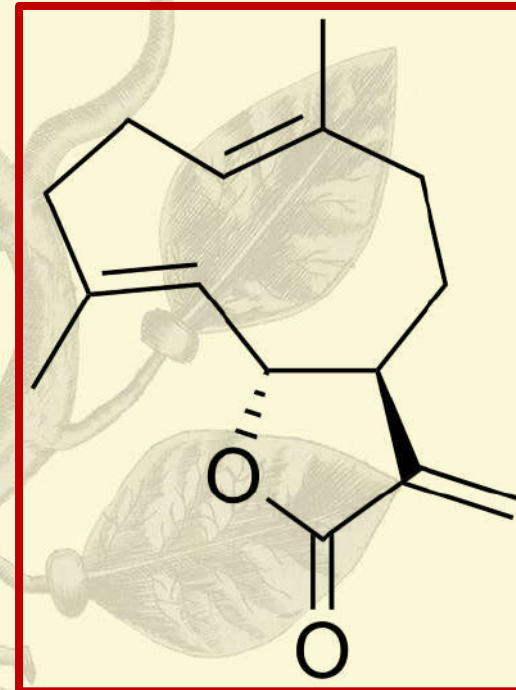
Sabinene

Principi attivi principali

Flavonoidi: quercetina, kemferolo, apigenina

Acidi fenolici: caffeico, ferulico

Tannini, alcaloidi (tracce), costunolide



Costunolide

Lattone sesquiterpenico
eterobicyclico - Antivirale,
Antiinfettivo, antilemintico

Azioni farmacologiche principali

Digestiva e carminativa: (cineolo, eugenolo)

Antisettica e antimicrobica: (eugenolo, pineni)

Espettorante e balsamica: (cineolo, linalolo)

Antinfiammatoria: (costunolide, acido ferulico)

Sedativa lieve: (linalolo, apigenina)

Tisana digestiva e carminativa

Alloro foglie: 40%

Melissa foglie: 30%

Coriandolo frutti: 30%

Infusione 8-10 min, dopo i pasti





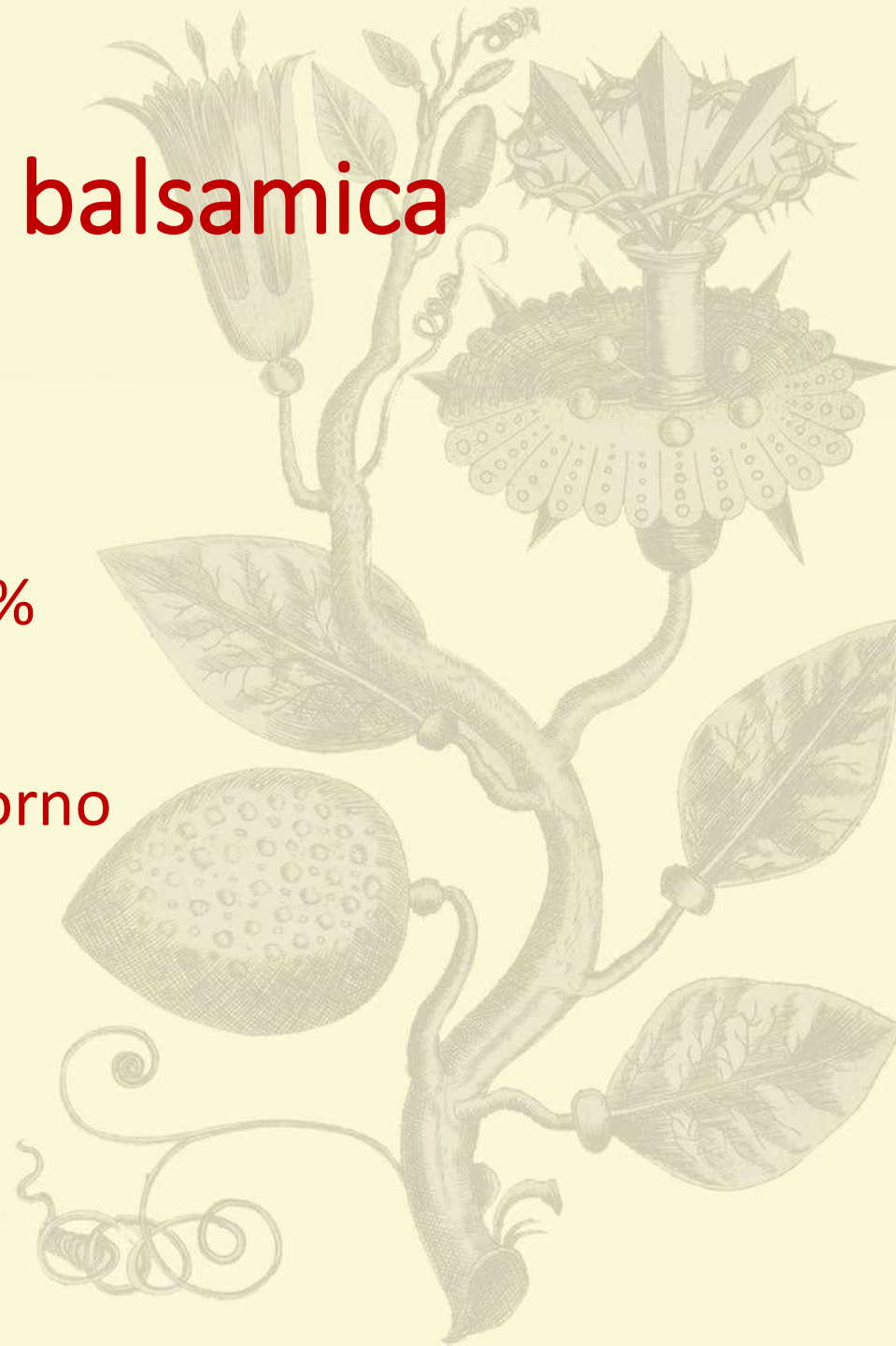
Tisana balsamica

Alloro foglie: 40%

Eucalipto foglie: 30%

Timo foglie: 30%

Bere 2-3 tazze al giorno



Federazione Erboristi Italiani



Uso esterno: olio da massaggio

Macerazione dei frutti in olio vegetale, drupe raccolte a maturità (ott. – nov.)

Contiene olio fisso, acidi miristico, laurico, oleico

Per dolori muscolari e reumatismi, contusioni

Massaggi toracici e addominali



Federazione Erboristi Italiani

Precauzioni d'uso

No uso interno dell'olio essenziale puro

Usare solo foglie essiccate (possibile azione irritante dei componenti O.E.)

Evitare in gravidanza e allattamento



Uso erboristico della Nepetella *Clinopodium nepeta* (L.) Kuntze

Principi attivi, azione salutistica e preparazioni estemporanee



Federazione Erboristi Italiani



Introduzione botanica

Pianta erbacea perenne e aromatica
(Fam. Lamiaceae)

Diffusa in Italia centro-meridionale

Parti usate: foglie e sommità fiorite

Tradizione culinaria ed erboristica



Principi attivi principali

Olio essenziale: pulegone, mentone, isomentone, carvone, limonene

Flavonoidi: luteolina, apigenina, quercetina

Acidi fenolici: caffeico, rosmarinico, ferulico

Tannini, triterpeni (tracce)



Azioni farmacologiche principali

Digestiva, carminativa, antispasmodica

Antisettica, balsamica, espettorante

Astringente e antinfiammatoria



Federazione Erboristi Italiani

Tisana digestiva e carminativa

Nepetella: 40%

Finocchio frutti: 30%

Melissa foglie: 30%

Infusione 10 minuti, dopo i pasti





Tisana balsamica e rilassante

Nepetella: 40%

Lavanda fiori: 30%

Tiglio fiori: 30%

1-2 tazze/die per stress e raffreddamento



Principi attivi e azioni

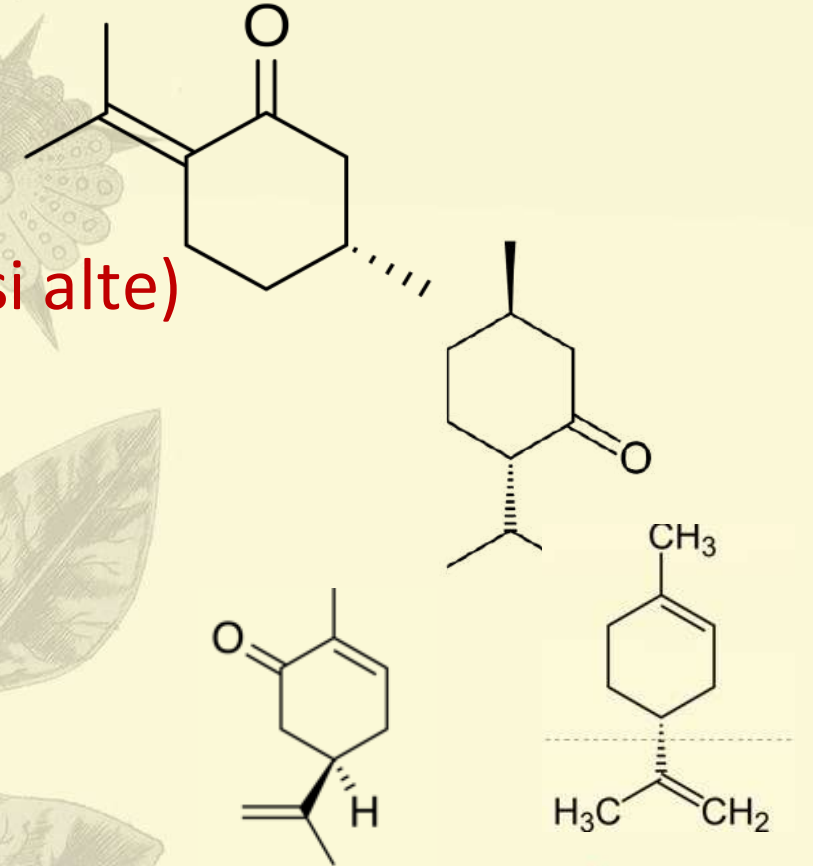
Pulegone: antisettico, digestivo (epatotossico a dosi alte)

Mentone, isomentone: carminativi, espettoranti

Carvone, limonene: digestivi, antimicrobici

Flavonoidi: rilassanti e spasmolitici

Ac. fenolici e tannini: antiossidanti, astringenti



Precauzioni d'uso

No uso interno di olio essenziale puro

Evitare uso in gravidanza

Attenzione in caso di problemi epatici



Uso erboristico del Sommacco (*Rhus coriaria* L.)

Principi attivi, azione salutistica e preparazioni estemporanee



Introduzione botanica

Arbusto mediterraneo deciduo della famiglia
Anacardiaceae

Diffuso in Sicilia e Calabria

Parti usate: frutti essiccati (drupe), foglie (uso topico)

Tradizione culinaria, tintoria e fitoterapica



Principi attivi principali

Tannini gallotannici ed ellagitannini

Flavonoidi: quercetina, miricetina, kaempferolo

Acidi fenolici: gallico, ellagico

Fitosteroli, acido malico e citrico

Olio essenziale (tracce)



Azioni farmacologiche principali

Astringente e antidiarroica

Antiossidante e antimicrobica

Ipocolesterolemizzante ed epatoprotettiva

Antinfiammatoria intestinale e cutanea



Federazione Erboristi Italiani

Infuso astringente intestinale

Frutti essiccati polverizzati: 1 cucchiaino/tazza

Infusione 10 minuti

1-2 tazze al giorno per diarrea o colite





Tisana ipocolesterolemizzante

Sommacco frutti: 50%

Carciofo foglie: 30%

Ibisco fiori: 20%

Bere lontano dai pasti



Federazione Erboristi Italiani



Uso esterno del sommacco

Decotto (5 g/100 ml) per gargarismi e lavaggi
Per afte, gengiviti, irritazioni cutanee
Utile anche per eccesso di sudorazione

Principi attivi e azioni

Tannini: astringenti, antimicrobici

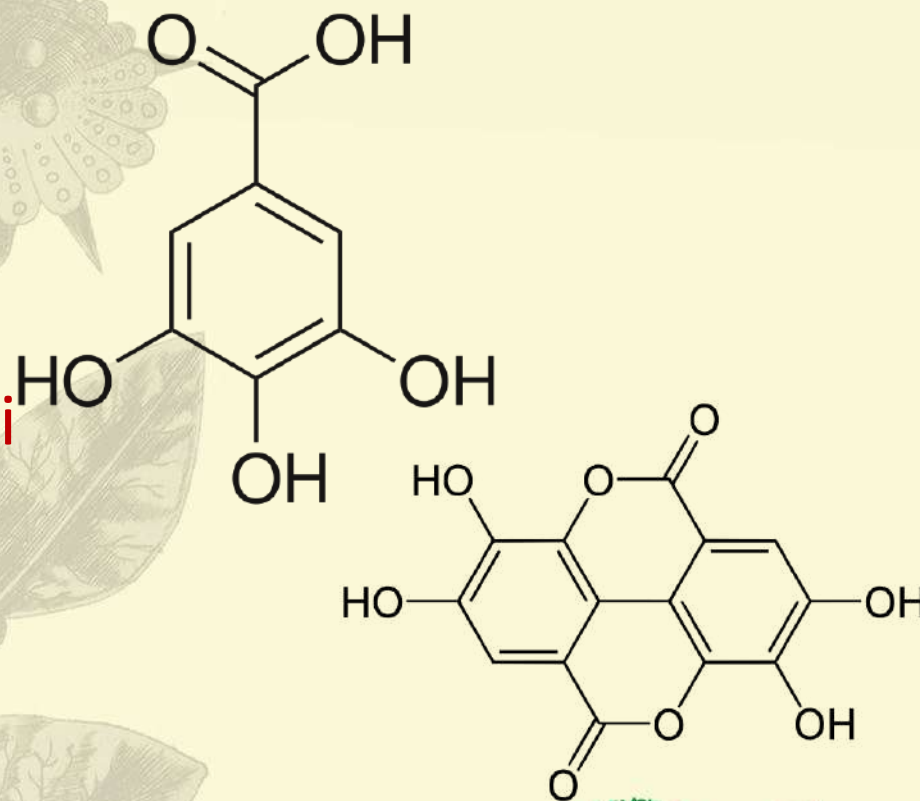
23 – 36 % siciliano

Acido gallico/ellagico: antiossidanti, antibatterici

Flavonoidi: epatoprotettivi, antiossidanti

Fitosteroli: ipocolesterolemizzanti

Acidi organici: dispepsia, acidificanti blandi



Precauzioni d'uso

Evitare uso prolungato (alto tenore in tannini)

Sconsigliato in caso di gastrite o ulcera

Attenzione a reazioni allergiche (fam. Anacardiaceae)



L'Erboristeria professionale e il Registro Nazionale Erboristi Professionisti R.N.E.P.

fe*i*
Federazione Erboristi Italiani

**REGISTRO NAZIONALE
ERBORISTI PROFESSIONISTI**

Erborista
REGISTRO NAZIONALE
ERBORISTI PROFESSIONISTI

[REGIONI](#) [ELENCO PROFESSIONISTI](#) [ELENCO SPECIALE](#) [ELENCO ESTERO](#) [COME ISCRIVERSI](#)
[CODICE DEONTOLOGICO](#) [REGOLAMENTO](#) [CONTATTI](#)

Cerca nel registro

ELENCO PROFESSIONISTI
ELENCO PROFESSIONISTI

Registro Nazionale degli Erboristi Elenco Professionisti

Erborista


Ci sono 207 iscritti.

Abruzzo
Basilicata
Calabria
Campania
Emilia Romagna
Friuli Venezia Giulia
Lazio
Liguria
Lombardia





La Scuola F.E.I.

A large, faint botanical illustration of a plant with a thick, gnarled stem, large leaves, and a complex, multi-tiered flower head with many small, pointed petals, serves as a background for the title.

Scientia fei Herbarum

Federazione Erboristi Italiani

Scuola Superiore di Erboristeria Magistrale e Botanica Farmaceutica



Federazione Erboristi Italiani